



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT

tel + 39 040 377 3430
fax + 39 040 377 3416

cultura@certregione.fvg.it
cultura@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Milano 19

Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025.), articolo 6, commi 125-128. Concessione del contributo alla Camera penale friulana di Udine per l'organizzazione del primo Congresso degli Avvocati penalisti del Friuli Venezia Giulia presso il teatro Gustavo Modena di Palmanova Impegno e liquidazione anticipata dell'incentivo concesso, con richiesta di ordinazione del pagamento.

Il Direttore del Servizio Attività Culturali

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13, articolo 6, (Legge di Stabilità 2025.) ed in particolare i commi 125, 126, 127 e 128 dell'articolo 6 (Beni e attività culturali, sport e tempo libero), ai sensi dei quali:

- l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare un contributo di 10.000 euro alla Camera penale friulana di Udine per l'organizzazione del primo congresso degli Avvocati penalisti del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà nel corso dell'anno 2025 presso il teatro Gustavo Modena di Palmanova;
- la domanda per la concessione del contributo è presentata al Servizio competente in materia di cultura, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, corredata del relativo preventivo di spesa;
- con il decreto di concessione è disposta l'erogazione del contributo e sono fissate le modalità di rendicontazione delle spese. Il contributo può essere erogato in via anticipata e in un'unica soluzione.
- per le finalità di cui al comma 125 è destinata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 221;

Vista la domanda di incentivo trasmessa, entro il termine perentorio previsto dal citato articolo 6, comma 126 della legge regionale 13/2024 dalla Camera penale friulana di Udine al Servizio attività culturali competente all'attuazione degli interventi di cui trattasi, prot. n. 53426/A di data 23 gennaio 2025, per l'organizzazione del primo Congresso degli Avvocati penalisti del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà nel corso dell'anno 2025 presso il teatro Gustavo Modena di Palmanova;

Considerato che la documentazione trasmessa risulta completa e regolare, così come da scheda

istruttoria conservata in atti (prot. n. 127018/P del 13 febbraio 2025);

Ritenuto che, ai sensi di quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), con riferimento alle attività nel settore culturale, gli incentivi di cui al presente regolamento non sono configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, in quanto destinati a sostenere eventi e manifestazioni che, per la loro natura intrinseca: a) sono al di fuori delle dinamiche tipiche di mercato; b) sono rivolti principalmente ad un pubblico locale e nazionale; c) sono inadatti ad attrarre pubblico internazionale e a competere con analoghi eventi o manifestazioni provenienti da altri paesi europei; d) non sono tali da incidere, in ragione dell'unicità e del carattere prettamente locale degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri.;

Visto l'articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione), che prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2003, per le finalità di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla predetta data, è dotato di un "Codice unico di progetto" [di seguito, CUP], che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE";

Considerato che il CUP è lo strumento atto a identificare univocamente ogni progetto d'investimento pubblico attraverso una codifica comune e valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti o chiamati a seguirne la realizzazione, e che esso è obbligatorio, pertanto, quando si è di fronte ad un intervento di sviluppo ovvero a un investimento pubblico, e non in presenza di progetti di gestione e manutenzione ordinaria;

Visto l'allegato A, punto 1.1., della delibera CIPE n. 143 del 2002, che, recependo la definizione di investimento pubblico adottata Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 10 febbraio 2000 nell'ambito del parere reso sulle "Proposte d'indirizzi generali ai fini della progettazione e costruzione delle reti dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'art. 4, comma 3, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999", identifica per investimenti pubblici "le spese in conto capitale finanziate con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) destinate al finanziamento o al cofinanziamento di opere e lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni) e all'agevolazione di servizi e attività produttive finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo; comunque tutte le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali e/o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata";

Esaminate le ulteriori definizioni di investimento pubblico fornite dalla Struttura di supporto CUP (Direttiva CIPE n. 63/2020), ed in particolare quelle inerenti le procedure di concessione di incentivi, ai sensi delle quali il progetto di investimento pubblico consiste nella decisione di un ente pubblico di concedere un finanziamento a un'impresa per realizzare un intervento di sviluppo (quali un nuovo stabilimento, la manutenzione di una fabbrica o l'ampliamento di un magazzino) con il pagamento, da parte dell'ente, di parte o della totalità dei costi previsti dall'impresa, e quelle inerenti le procedure di concessione di contributi, ai sensi delle quali il progetto di investimento pubblico consiste nella decisione di un ente pubblico di aiutare un privato a realizzare un intervento di sviluppo (per esempio, di riparare un'abitazione dopo una calamità naturale o di seguire un percorso formativo) con il pagamento, da parte dell'ente, di una parte o della totalità dei costi previsti;

Esaminate, altresì, le ulteriori definizioni di investimento pubblico, fornite dalla medesima Struttura di supporto CUP, inerenti le procedure di acquisto o realizzazione di servizi, ai sensi delle quali il progetto di investimento pubblico consiste nella decisione di un ente pubblico di acquistare o realizzare un servizio di sviluppo (ad esempio, un progetto di ricerca, l'adeguamento di un software o un corso di formazione) con il pagamento da parte dell'ente dei costi richiesti dal venditore;

Visto l'articolo 5 (Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee), comma 6, del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13

(Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ai sensi del quale "a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso";

Ritenuto, in base a quanto esposto nei paragrafi precedenti, che il progetto per la cui realizzazione viene concesso con il presente atto un incentivo, non possa considerarsi come progetto di investimento pubblico, in quanto le attività e gli interventi culturali finanziati si pongono, per la loro intrinseca natura, al di fuori delle dinamiche tipiche di mercato, non si configurano come attività produttive, né come interventi o servizi di sviluppo, poiché essi rispondono a un obiettivo esclusivamente culturale e sociale, e vengono organizzate in modo non commerciale, vale a dire sono accessibili al pubblico gratuitamente o a fronte di un contributo in danaro che copre solo una frazione del costo effettivo dell'attività in questione;

Ritenuto, tutto ciò considerato, che pertanto non si debba dar corso all'acquisizione del Codice unico di progetto;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto:

- di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 126 della legge regionale 13/2024, un contributo di euro 10.000,00= alla Camera penale friulana di Udine per l'organizzazione del primo Congresso degli Avvocati penalisti del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà nel corso dell'anno 2025 presso il teatro Gustavo Modena di Palmanova.

- di impegnare la somma di euro 10.000,00=sul capitolo 69555 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027 e del bilancio per l'anno 2025, in conto competenza 2025;

Ritenuto, conseguentemente, di provvedere alla liquidazione in forma anticipata, ai sensi dell'articolo 6, comma 127 della legge regionale 13/2024, del 100 per cento dell'incentivo concesso pari ad euro 10.000,00= ed alla richiesta di ordinazione del relativo pagamento;

Ritenuto di fissare il termine di rendicontazione al 31/12/2025;

Ritenuto di non assoggettare l'incentivo in argomento alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), come da dichiarazione-allegata alla domanda di incentivo e conservata nella documentazione agli atti;

Preso atto:

- della circolare ministero dell'Economia e delle Finanze 29 luglio 2008, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, nonché della circolare 12/2008, prot. 10120/REF/S dell'8 agosto 2008 della Direzione Centrale Risorse Economiche e Finanziarie, e ritenuto pertanto di non procedere agli adempimenti di verifica previsti dall'articolo 48 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito), non ricorrendovi i presupposti;

- delle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della legge regionale 17 aprile 2014, n. 7 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo", applicabili per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027;

Visto il bilancio finanziario gestionale 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 2069;

Viste:

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e le successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 129, in materia di adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- l'articolo 1, comma 7, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 "Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali"

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 1296 del 25 agosto 2023 è stato altresì rinnovato al sottoscritto, dott. Fabrizio Spadotto, l'incarico di direttore del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport a decorrere dal 1 settembre 2023 sino al 31 agosto 2026

decreta

1. Di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 126 della legge regionale n. 13/2024 un contributo di euro 10.000,00=, a favore della Camera penale friulana di Udine per l'organizzazione del primo Congresso degli Avvocati penalisti del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà nel corso dell'anno 2025 presso il teatro Gustavo Modena di Palmanova.

2. Di impegnare la relativa spesa complessiva pari a euro 10.000,00=, sul capitolo 69555 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2025- 2027 e del bilancio per l'anno 2025, in conto competenza 2025.

3. Di liquidare, in forma anticipata, l'importo di euro 10.000,00=, corrispondente al 100 per cento dell'incentivo concesso, con richiesta di emissione dell'ordine di pagamento, che il Tesoriere regionale provvederà a versare mediante accreditamento sul c/c bancario intestato alla Camera penale friulana di Udine, come dall'allegato contabile che costituisce parte integrante del presente decreto digitale;

4 È fatto obbligo al soggetto beneficiario di presentare il rendiconto e la documentazione da allegare entro il 31/12/2025 esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC)

5. Il soggetto beneficiario è tenuto a:

- utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
- comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
- rispettare i termini previsti dal presente decreto;
- consentire e agevolare ispezioni e controlli da parte dell'amministrazione regionale;
- comunicare eventuali variazioni progettuati;

- apporre il logo istituzionale della Regione ed il Marchio collettivo "IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati;
- comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di incentivo;
- tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario;
- tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerge l'evidenza data alla contribuzione regionale;
- comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
- rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017;

6. Il presente provvedimento è emesso con la espressa riserva che il contributo può essere oggetto di rideterminazione ovvero di revoca qualora, a conclusione del procedimento amministrativo di verifica della documentazione presentata a rendiconto dell'attività realizzata, venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

7. Per il codice del Piano dei conti integrato si rinvia all'allegato contabile che costituisce parte integrante del presente decreto digitale.

8. Il presente atto, in applicazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, è pubblicato secondo le modalità riportate nella circolare n. 20 del 27 dicembre 2012 della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, e nella circolare n. 5 del 25 luglio 2013 del Segretario Generale della Presidenza della Regione.

Il presente provvedimento diviene efficace con il visto di ragioneria firmato digitalmente, ai sensi degli articoli 15, comma 2, e 16, comma 2, della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo per il Friuli Venezia Giulia entro sessanta giorni oppure ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il Direttore del Servizio Attività Culturali
dott. Fabrizio Spadotto
(sottoscritto digitalmente)

Responsabile del procedimento: dott. Fabrizio Spadotto

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Deborah Sangrigoli, tel. 040 3775718, mail: deborah.sangrigoli@regione.fvg.it